



**REPUBBLICA ITALIANA**

## **Regione Siciliana**

**Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale**  
Ente pubblico previdenziale

Servizio 5 - Ragioneria, Programmazione Economica e Investimenti

### **BILANCIO DI PREVISIONE**

### **ANNO 2023 E TRIENNIO 2023-2025**

*Documento contabile accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale (verbale n. \_\_\_\_\_ relativo alla seduta del \_\_\_\_\_) adottato dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ed approvato dal CIV con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*

## **RELAZIONE AMMINISTRATIVA**

### **1. NOTE PRELIMINARI**

Il Fondo Pensioni è stato istituito dall'art. 15 della Legge Regionale n 6/2009 per l'erogazione dei trattamenti pensionistici spettanti al personale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della Legge regionale n. 21/86.

Qualificato dal comma 2 dell'art 15 della Legge Regionale n 6/2009 come "*ente pubblico non economico*", risulta individuato dal D.P. Reg. n. 14 del 23 dicembre 2009 quale "*ente pubblico sottoposto a vigilanza e controllo della Regione*" cui, in ragione dell'attività svolta che ne caratterizza la natura di "*ente previdenziale*", si applicano, in quanto compatibili con la normativa regionale, le disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche ed integrazioni in materia di gestione delle forme di previdenza e assistenza obbligatorie affidate ad enti pubblici.

Sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (edizione 2016), l'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S13 nel SEC). Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione europea in applicazione del Protocollo sulla procedura per i deficit eccessivi annesso al Trattato di Maastricht. L'elenco sintetico pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 242 del 30 settembre 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (e dopo che si era resa necessaria un'apposita segnalazione ad Istat) - ha annoverato per la prima volta questo Fondo Pensioni, mentre risultava mancante nelle annualità precedenti. L'inserimento è stato confermato nell'ultimo elenco Istat pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2022. Per completezza, si precisa che l'art, 14 comma 6 della citata legge n. 196 del 2009, prevede appunto che *le amministrazioni pubbliche, con l'esclusione degli enti di previdenza, trasmettono quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesoriери o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e che le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme.*

La Ragioneria Generale della Regione, infine, con nota prot. 20891 del 4 marzo 2021 si è espressa per il non assoggettamento dell'Ente alla rilevazione *Siope*, facendo riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 235/2020.

Nel corso dell'esercizio 2011 l'Ente ha completato il percorso di realizzazione della propria struttura organizzativa ed istituzionale, conseguendo la propria autonomia contabile e finanziaria.

Dal 2012 l'Ente si è reso completamente autonomo sotto il profilo amministrativo, finanziario e contabile abbandonando definitivamente il sistema della spesa delegata mediante aperture di credito, precedentemente utilizzato per le prestazioni pensionistiche e previdenziali.

Venuto a mancare il Consiglio d'Amministrazione alla fine del 2017 per dimissioni dei componenti, alla data odierna l'organo non risulta ricostituito. L'ente, dal 2018, risulta governato da un organo commissariale, più volte rinnovato. Da ultimo, con il decreto del Presidente della Regione n. 630 del 04 novembre 2020, l'incarico di Commissario straordinario del Fondo di quiescenza con i poteri di Presidente e di Consiglio di amministrazione conferito al Dott. Fulvio Bellomo, Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti con D.P. 477/Serv.1°/SG del 13 settembre 2018 è stato confermato e prorogato, senza soluzione di continuità, attesa l'esigenza di assicurare la corretta prosecuzione dell'attività del Fondo medesimo ed assicurare la continuità amministrativa e gestionale, fino all'insediamento degli organi ordinari di amministrazione.

Con Decreto dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 2835 del 20 luglio 2021, è stato nominato il Collegio straordinario dei Sindaci previsto dall'art. 10 del Decreto Presidenziale 23 dicembre 2009, n. 14, così come emendato dal Decr. Pres. 22/2019, che ha parzialmente mutato anche i requisiti per la nomina dei componenti (essendo venuto a scadenza il Collegio ordinario, non ricostituito). L'art. 10 del Decr. Pres. 14/2009, per effetto delle modifiche intervenute, è ora il seguente: *"Articolo 10 - Collegio dei sindaci - 1. Il Collegio dei sindaci esercita le funzioni di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile, nonché quelle previste dall'articolo 2, comma 1 e 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Almeno uno dei componenti del Collegio sindacale interviene alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo e vigilanza. 2. Il Collegio dei sindaci, nominato con decreto del Presidente della Regione, è composto da tre membri effettivi e da tre supplenti scelti rispettivamente: a) dal Presidente della Regione; b) dall'Assessore per l'economia; c) dall'Assessore per le autonomie locali e per la funzione pubblica. 3. I componenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, in applicazione del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ovvero nell'albo dei revisori contabili istituito presso l'Assessorato regionale per l'economia in virtù dell'articolo 9 della legge regionale 11 maggio 1993, n. 15. 4. L'incarico ha la durata di 4 anni."*

Il Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo di cui all'art. 12 del D.P.Reg. 23 dicembre 2009, n. 14, è stato nominato con Decreto Presidenziale n. 140 del 13 aprile 2017 nella persona del Dott. Dall'Acqua Claudio, magistrato in quiescenza, che ha rassegnato le proprie dimissioni con nota prot. n. 19838 del 22 giugno 2022. L'ufficio è pertanto privo di titolare.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è stato ricostituito con decreto presidenziale n. 264 del 3 maggio 2019; successivamente, con nota prot. n. 99854 del 30.10.2020 dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, è stato dichiarato decaduto. Il Commissario straordinario ha pertanto richiesto la ricostituzione dell'organo o la nomina di un commissario ad acta, per garantire la continuità dell'esercizio dei poteri di indirizzo e

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it



controllo di tale organo. L'Assessore regionale dell'Economia, con proprio decreto nr. 58 del 21.12.2020, ha nominato il dott. Angelo Pizzuto, all'epoca dirigente dell'ufficio di diretta collaborazione del medesimo Assessore, nelle funzioni di commissario ad acta in sostituzione del decaduto Consiglio di indirizzo e Vigilanza, per il solo espletamento degli atti indifferibili ed urgenti di competenza dell'Organo, e fino alla ricostituzione del suo plenum.

Direttore generale del Fondo è l'avv. Filippo Nasca, dirigente di ruolo dell'amministrazione regionale, proveniente dalla Ragioneria generale della Regione, nominato con decreto presidenziale n. 84 del 10 marzo 2022.

La struttura organizzativa dell'ente è strutturata sulla base dell'ultimo funzionigramma, approvato con deliberazione commissariale nr. 19 del 16.06.2021.

A seguito dell'esperimento della procedura di gara ad evidenza pubblica, con verbale del 20 dicembre 2010, il Ragioniere Generale della Regione Siciliana aveva assegnato il servizio di Cassa per l'Amministrazione Regionale e per il Fondo Pensioni Sicilia, all'Istituto di Credito Unicredit s.p.a..

Per l'affidamento del servizio di cassa, verificata la fattibilità sotto l'aspetto giuridico, per evidenti ragioni di economicità e di opportunità, l'orientamento dei vertici dell'Ente è stato quello di non procedere autonomamente con un'apposita propria procedura di gara ma di affiancarsi "in tandem" a quella già istruita dalla Regione.

Dopo la stipula della convenzione relativa all'Amministrazione Regionale, sottoscritta in data 4 febbraio 2011, in data 11 marzo 2011, era stata stipulata una apposita distinta convenzione di cassa per il Fondo Pensioni Sicilia in quanto, per la differente disciplina giuridica e di scopo delle due amministrazioni, la convenzione principale della Regione non si adatta compiutamente alle esigenze gestionali del Fondo Pensioni Sicilia, implicando la stipula di una distinta convenzione integrativa a quella principale disciplinante il rapporto tra Unicredit s.p.a. e l'Ente al fine di regolamentare gli aspetti di dettaglio in aderenza alle specificità del Fondo.

La sede prescelta di tenuta del servizio di cassa è l'Agenzia di Unicredit s.p.a. n. 22101 "Palermo Da Vinci A", presso la quale sono stati inizialmente aperti due conti distinti in relazione alle gestioni separate previste dall'art. 13 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14.

Un ulteriore conto corrente di tesoreria dell'Ente è stato successivamente acceso in data 28 marzo 2013 per la gestione delle altre attività istituzionali "Gestione prestiti" introdotta dall'art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26 che ha aggiunto all'articolo 15 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6 il comma 14 bis. Con l'art. 7 della L.R. 17 maggio 2017 n. 8 sono stati aggiunti all'art. 15 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6 i commi 14 ter e 14 quater.

In vista dello scadere della convenzione di cassa stipulata per il periodo 2011/2015, con Decreto n. 2160 del 28 settembre 2015, il Ragioniere Generale della Regione ha indetto la

gara a procedura aperta, finalizzata all'affidamento del servizio di Cassa della Regione Siciliana e del Fondo Pensioni Sicilia per il periodo 2016-2020.

A seguito dell'esperimento di gara, con Decreto del Ragioniere Generale della Regione n. 3444 del 30 dicembre 2015, il Servizio di Cassa per l'Amministrazione Regionale e per il Fondo Pensioni Sicilia è stato assegnato in via definitiva all'Istituto di Credito Unicredit s.p.a. .

In data 27 gennaio 2016, tra Unicredit s.p.a. da una parte, la Regione Siciliana ed il Fondo Pensioni Sicilia dall'altra, è stata sottoscritta la convenzione principale per il periodo 2016/2020 che è stata acquisita al rep. n. 341 del 27/01/2016 ai rogiti della Ragioneria Generale dell'Assessorato dell'Economia.

Con deliberazione n. 3 del 27 gennaio 2016, il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio di Amministrazione, ha approvato lo schema della Convenzione integrativa relativa alla gestione del servizio di cassa del Fondo Pensioni Sicilia per il periodo 2016/2020.

Da ultimo, con nota prot. 32972 del 10 novembre 2020 l'Ente si è avvalso del comma 2 dell'art. 7 della Convenzione a decorrere dal 01/01/2021 secondo cui *"Il Cassiere se richiesto dall'Ente, è obbligato a proseguire il servizio di Cassa anche oltre la scadenza della convenzione, alle medesime condizioni, sino al 31 dicembre successivo o, comunque, fino ad avvenuta aggiudicazione del servizio di Cassa se antecedente."* Attualmente il servizio è svolto in regime di quinto d'obbligo, sempre da parte di Unicredit spa, fino al 31.12.2021, giusta nota della Ragioneria generale della Regione prot. 50745 del 25 maggio 2022. La procedura di affidamento del servizio, attesa la scadenza prossima dell'estensione del quinto d'obbligo, è in fase di imminente autorizzazione ed istruzione.

Con riguardo agli aspetti contabili l'annoverazione del Fondo Pensioni Sicilia tra gli *"enti pubblici sottoposti a vigilanza e controllo della Regione"* ha reso applicabile, sin dal momento della sua costituzione, il testo coordinato delle norme di contabilità di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 con le modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Regione 29 maggio 2006, n.729.

Successivamente, con il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale n. 21/2014 il legislatore regionale ha recepito i Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, le cui disposizioni sono applicabili in Sicilia a partire dall'esercizio 2015.

Pertanto, il Fondo Pensioni Sicilia fin dall'esercizio finanziario 2016 ha provveduto ad adeguare i propri schemi di bilancio ai principi contabili introdotti dalla nuova normativa contenente la riforma contabile, - pur senza disporre di un applicativo informatico aggiornato, all'epoca - mentre, limitatamente agli aspetti da questa non espressamente

disciplinati, continua ad applicarsi quella previgente (D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 con le modifiche apportate dal D.P. Reg. 29 maggio 2006, n. 729).

Il Regolamento di contabilità dell'Ente, con l'entrata in vigore della riforma contabile introdotta dal D. Lgs n. 118/2011 è stato adottato dall'organo commissariale con delibera n. 41 del 01 dicembre 2020, dopo un lungo e tortuoso iter di modifiche volte al suo perfezionamento, ed è stato definitivamente approvato dall'Amministrazione Vigilante con nota prot. n. 25586 del 12 marzo 2021.

La peculiare connotazione del Fondo come "*ente previdenziale*", ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n 6/2009, ha assunto per la gestione pensionistica strettamente di propria competenza (c.d. "*contratto 2*") un sistema finanziario di gestione del tipo "*a capitalizzazione*". Tale sistema fa ricadere tra le attività istituzionali dell'Ente anche quella della gestione del patrimonio derivante dall'accumulo della contribuzione (ai sensi dell'art. 15, comma 9, L.R. 6/2009 ed art. 15 D.P. Reg. n. 14/2009) e dal trasferimento dei montanti contributivi da parte della Regione (ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, L.R. 6/2009).

Il documento recante *i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento*, previsto dall'art. 9 del Decr. Pres. 14/2009, è stato approvato dal CIV con deliberazione n. 5 del 04 febbraio 2021.

Tra le forme di investimento accessibili all'Ente è stata introdotta dall'art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26 (che ha aggiunto all'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 il comma 14 bis) anche una gestione di tipo creditizio.

Secondo tale norma "*Le disponibilità finanziarie delle gestioni di cui all'articolo 13 comma 1 lettera a) del D.P. Reg. 14 del 23 dicembre 2009 possono essere utilizzate, in misura non superiore al 20 per cento per ciascun anno, per finanziare prestiti agevolati in favore del personale regionale dipendente o in quiescenza.*"

Tale gestione si profila complementare alla gestione patrimoniale operando, nel limite stabilito dalla norma, una valorizzazione alternativa del surplus di risorse finanziarie eccedenti le normali necessità del fondo destinate alla copertura finanziaria delle prestazioni pensionistiche in favore del personale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).

Ai prestiti erogati dal Fondo Pensioni Sicilia si applicano le regole statuite dal DPR n. 180/1950 in materia di cessione del V (come modificato dalla Legge n.80 del 2005 e dalla legge n. 266 del 2005).

Detta tipologia di prestazioni si ispira al modello della gestione creditizia dell'INPDAP (ente incorporato nell'INPS) istituita con la legge 23 dicembre 1996, n. 662, (all'art. 1, comma 245) e regolamentata con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, n. 463 del 28 luglio 1998, e si informa al principio di contemperare l'obiettivo istituzionale di valorizzare la contribuzione degli iscritti con l'altra

missione istituzionale di erogare, in favore dei fruitori previsti dalla norma, prestiti a tassi inferiori a quelli di mercato.

La possibilità di concedere prestiti al personale della pubblica amministrazione è stata inizialmente prevista dall'art 59, comma 1, punto 4), del D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509 (*"Approvazione della disciplina del rapporto di lavoro del personale negli enti pubblici ..."*).

In funzione della qualificazione della natura assistenziale e solidaristica di detta attività, analogamente a quanto già previsto per l'INPS ex gestione INPDAP, i prestiti concessi dal Fondo Pensioni Sicilia ai sensi del comma 14 bis dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 non configurano attività finanziaria sottoposta a riserva di autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza sul settore creditizio (Banca d'Italia) ai sensi del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.).

La gestione amministrativa dei prestiti concessi ha comunque evidenziato diversi aspetti di problematicità connessi non soltanto alla notoria carenza di risorse umane e materiali per la gestione della stessa, soprattutto in rapporto alle occorrenti specializzazione e professionalità tipiche di un operatore creditizio di cui l'Ente, per sua natura, non può disporre.

Di recente, altre due fattispecie di concessione di prestiti sono state introdotte dall'art. 7 della Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 8, in aggiunta a quelle già previste dal comma 14 bis dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6:

- **comma 14 ter** - *concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in quiescenza per la concessione di finanziamenti in misura non superiore al 90% delle somme spettanti e non ancora percepite a titolo di indennità di buonuscita o di TFR previa cessione del relativo credito ai sensi degli artt. 1267 e seguenti del codice civile;*
- **comma 14 quater** - *concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in servizio destinati a studi universitari e post-universitari dei propri figli.*

Il comma 14 quater introduce una specifica categoria di prestiti "agevolati" rivolti a tutto il personale regionale, finalizzati alla copertura delle spese per studi universitari e post-universitari sostenute per i figli, la cui connotazione assistenziale li assimila come fattispecie a quelli previsti dal comma 14 bis.

Invece, il comma 14 ter introduce una nuova fattispecie di prestiti rivolti al *"personale regionale collocato in quiescenza"* subordinati *"alla cessione, ai sensi degli articoli 1267 e seguenti del codice civile, da parte del richiedente, in favore del Fondo pensioni Sicilia, del credito vantato a titolo di indennità di buonuscita o del trattamento di fine rapporto maturato"*.

Poiché per quest'ultima fattispecie non è apparso altrettanto ovvio che non si tratti di attività finanziaria sottoposta a riserva di autorizzazione ai sensi del T.U. bancario, l'Ente ha

richiesto il rilascio di un apposito parere all'Avvocatura dello Stato con nota prot. n. 39537 del 14/12/2016 e, successivamente, direttamente alla Banca d'Italia con nota prot. n. 18437 dell'08/05/2017.

Non avendo ricevuto riscontro al parere richiesto, l'Ente non ha ancora adottato il regolamento di attuazione, la cui proposta è stata preventivamente predisposta dal servizio 4 "Investimenti e prestiti" con nota prot. n. 19073 del 11/05/2017, nelle more e nell'ipotesi di un responso affermativo.

A seguito della mutata situazione dei mercati finanziari avvenuta negli ultimi anni fino alla fine del 2021, che ha evidenziato la persistenza di tassi di rendimento molto bassi o addirittura negativi per gli investimenti a capitale garantito, il Civ ha adottato il documento recante i Criteri generali e piano pluriennale di investimento e disinvestimento del triennio 2021/2023, con deliberazione n. 5 del 04 febbraio 2021 e, successivamente integrata con delibera n. 8 del 23 dicembre 2021, con il quale ha dettato i criteri generali di investimento e disinvestimento in rapporto agli scenari che si prefigurano per il raggiungimento dei rendimenti minimali occorrenti per mantenere in equilibrio la gestione pensionistica obbligatoria.

A tal fine sarà necessario che il legislatore regionale, nell'ambito di una più generale revisione del D.P. Reg. n. 14/2009, ridefinisca l'art. 15 del regolamento adeguando la previsione normativa alle nuove regole già disposte a livello nazionale per i fondi pensione al fine di consentire agli stessi l'ottenimento di rendimenti di equilibrio con diversificazione degli impieghi e riduzione del rischio nell'ambito di strategie di asset allocation management.

In tal senso, nelle gestioni "a capitalizzazione" alle strategie di asset allocation management, volte ad ottimizzare gli impieghi, deve essere associato il *bilancio tecnico attuariale* indispensabile per la definizione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine assunti dal Fondo e la taratura della strategia di investimento adottata in relazione agli stessi.

La redazione del bilancio tecnico attuariale è prevista dagli artt. 87 e 88 del testo coordinato delle norme di contabilità di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 con le modifiche apportate dal D. P. Reg. 29 maggio 2006, n. 729, mentre, l'art. 5, comma 1, del D.P. Reg. n. 14/2009 dispone che l'Amministrazione Vigilante ne prenda formalmente atto (atteso che trattasi di un mero documento tecnico non avente valenza autorizzatoria di spesa).

Con D.D. n. 2559 del 25/09/2019 è stato autorizzato l'esperimento di una procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'affidamento del servizio di redazione del bilancio tecnico-attuariale, ex artt. 87 e 88 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, del Fondo Pensioni Sicilia. La procedura è stata aggiudicata allo studio attuariale Orion, con sede in Roma.

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it





Le specifiche richieste alla base del bilancio tecnico attuariale sono le seguenti:

- arco temporale di 50 anni;
- distinta elaborazione per le gestioni pensionistiche relative:
  1. al personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. "contratto 1");
  2. al personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. "contratto 2");
- distinte ipotesi specifiche relative agli effetti del turn-over sulla popolazione attiva degli iscritti attivi alla gestione previdenziale:

Per la **Gestione Pensionistica "contratto 1"** il sistema finanziario di gestione utilizzato è del tipo "*a ripartizione*" e la spesa per le prestazioni istituzionali di tale gestione trova copertura finanziaria nei trasferimenti da parte della Regione Siciliana.

Questa gestione si prospetta a tempo definito e andrà a completarsi con l'esaurimento della relativa popolazione di pensionati.

La **Gestione Pensionistica "contratto 2"** si caratterizza, invece, per l'utilizzo del sistema finanziario di gestione del tipo "*a capitalizzazione*". In tale gestione "a capitalizzazione" il bilancio tecnico si associa a strategie di *Asset Allocation Management* volte ad ottimizzare gli investimenti in relazione agli obiettivi di breve, medio e lungo termine assunti dal Fondo previdenziale.

La spesa per le prestazioni istituzionali di tale gestione trova copertura finanziaria nel trasferimento da parte della Regione Siciliana della contribuzione e dei montanti contributivi del personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21, nonché dal rendimento del patrimonio.

Sotto l'aspetto della valenza informativa, il bilancio tecnico redatto per le gestioni pensionistiche del Fondo Pensioni Sicilia (sia quella propria "contratto 2" sia quella amministrata "contratto 1"), assolve pienamente alla sua funzione costituendo un riferimento fondamentale sia per le politiche previdenziali sia per le politiche regionali attinenti al personale.

Dall'esame del documento non può essere disconosciuto l'impatto negativo degli effetti deleteri prodotti dalle pregresse politiche previdenziali per il pubblico impiego che prevedevano la possibilità di pensionamenti anticipati ed il metodo di calcolo retributivo.

Ciò si evidenzia precipuamente nel caso della gestione pensionistica "contratto 1" per la quale, pur essendo "ad esaurimento" risulta palese ed evidente una cronica situazione di squilibrio.

Sulla base delle risultanze delle analisi contenute nel bilancio tecnico attuariale, emerge che:

1. la gestione di "contratto 1", il cui sistema finanziario è "*a ripartizione*", permane costantemente in una situazione di squilibrio poiché il saldo corrente tra contribuzione annua e monte pensioni è sempre negativo.

Ciò è spiegabile non soltanto in funzione degli effetti delle pregresse politiche previdenziali ma anche in relazione alla circostanza essenzialmente tecnica per cui la gestione "contratto 1" procede ad esaurimento;

2. nella gestione di "contratto 2", il cui sistema finanziario è "*a capitalizzazione*", la condizione di equilibrio regge su tutto l'orizzonte temporale. Nell'ipotesi di un tasso di rendimento dell'1%, il saldo contributivo corrente risulta positivo sino all'anno 2032 e dal 2053 in poi. Nell'intervallo dal 2032 al 2054 il saldo corrente assume valori negativi che, tuttavia, trovano copertura finanziaria nel patrimonio accumulato.

Il bilancio tecnico attuariale è stato adottato dal Commissario Straordinario con delibera n. 34 del 14 dicembre 2021, è stato trasmesso all'Amministrazione Vigilante e all'Assessorato Regionale dell'Economia, ed è stato infine approvato con provvedimento assessoriale n. 23655 del 23.03.2022. Tuttavia le mutate condizioni dell'economia mondiale, e le fibrillazioni dei mercati finanziari, determinate sia dalla pandemia che dalla guerra in Ucraina, hanno determinato, come è noto, un innalzamento dei tassi di interesse. Da qui la necessità di procedere all'aggiornamento del bilancio tecnico.

## 2. CONTESTO NORMATIVO

L'art. 15 della Legge Regionale n. 6/2009, nel prevedere l'istituzione di un apposito Fondo per il trattamento pensionistico del personale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. 21/86, riforma in modo sostanziale la gestione del sistema previdenziale dei dipendenti della Regione Siciliana.

L'intento di detta riforma, fatto proprio dal legislatore regionale, è stato quello di migliorare la gestione del sistema pensionistico dei dipendenti regionali apportando elementi innovativi distintivi rispetto al resto del pubblico impiego e di svincolarla progressivamente dalla gestione del bilancio regionale.

L'esigenza di "terziarizzare" la gestione della previdenza, fatta propria dal legislatore regionale con la previsione dell'art. 5 della L.R. 2/2002, non è che la naturale conseguenza della preoccupazione di separare la gestione della previdenza da quella del bilancio.

Infatti, la gestione previdenziale dei trattamenti di pensione deve essere curata da una struttura specializzata con una gestione dedicata senza possibilità di commistione con la gestione del bilancio regionale.

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it



L'istituzione del Fondo di cui all'art. 5 della L.R. 2/2002 e l'adozione implicita di un sistema finanziario "a capitalizzazione" per il personale del "contratto 2", comportante l'accumulo reale della contribuzione, costringe la Regione Siciliana, con una sorta di risparmio forzato, a distogliere dal proprio bilancio risorse che altrimenti sarebbero assorbite dalla spesa pubblica corrente.

Inoltre, a parte la clausola di salvaguardia di cui al comma 14 dell'art. 15 della Legge 14 maggio 2009 n. 6, l'accantonamento reale delle contribuzioni annue rappresenta la migliore garanzia per il pagamento delle pensioni future dei dipendenti regionali.

Con il Decreto Presidenziale 23 dicembre 2009, n. 14 è stato approvato il Regolamento di attuazione del comma 11 dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante "*Norme per l'organizzazione del fondo di quiescenza del personale della Regione Siciliana*".

*Il comma 2 dell'art. 2 del D.P. Reg. 23 dicembre 2009, n. 14 prevede che "Al Fondo si applicano, in quanto compatibili con la normativa regionale, le disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche ed integrazioni in materia di gestione delle forme di previdenza e assistenza obbligatorie affidate ad enti pubblici e, in materia di contabilità e bilancio, le disposizioni di riforma della contabilità finanziaria pubblica introdotta dal decreto Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97 e successive modifiche ed integrazioni, coordinate con il decreto Presidente Regione siciliana del 29 maggio 2006, n. 729, secondo il nuovo regolamento di contabilità finanziaria pubblica introdotto dall'articolo 18, comma 4, della legge regionale del 22 dicembre 2005 n. 19 per gli enti pubblici sottoposti a vigilanza e controllo della Regione".*

All'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 è stato aggiunto il comma 14 bis dall'art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26 che ha introdotto la "Gestione Prestiti".

Con l'art. 7 della Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 8 sono stati aggiunti all'art. 15 della L.R. n. 6/2009 i commi 14 ter e 14 quater che prevedono due ulteriori fattispecie di concessione di prestiti ai Dipendenti Regionali in servizio ed in quiescenza.

Con gli articoli 51 e 52 della l.r. 7 maggio 2015, n.9 e s.m.i. il legislatore regionale è intervenuto sul sistema pensionistico dei dipendenti regionali, imprimendo, da un lato, una accelerazione al processo di armonizzazione dello stesso con il sistema pensionistico statale (già peraltro avviato con le leggi regionali n. 21/1986 e n. 21/2003), e, dall'altro, procedendo ad una riduzione degli organici del personale regionale in servizio attraverso un sistema di prepensionamenti, con una finestra di 5 anni (2015 – 2020)".

I prepensionamenti (rectius, pensionamenti anticipati) previsti dagli artt. 51 e 52 della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, si fondano sugli effetti che le norme citate producono sulla maturazione dei requisiti di pensionabilità per il personale regionale destinatario delle disposizioni di cui all'art. 10, commi 2 e 3, della L. R. 9 maggio 1986 n. 21.

Si è in presenza di una norma transitoria, il cui campo di applicazione è circoscritto alla categoria del personale regionale c.d. "contratto 1", che, nell'ambito del percorso di armonizzazione con la normativa statale, eccezionalmente deroga alla disciplina generale.

Con il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale n. 21/2014 il legislatore regionale ha recepito i Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Successivamente, con l'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 il legislatore ha previsto che le disposizioni dei citati decreti legislativi, seppur con alcune deroghe e con i rinvii consentiti dalla disciplina generale, si applicano alla Regione Siciliana ed ai suoi enti ed organismi strumentali (esclusi quelli sanitari, normati con la legge regionale n. 5 del 2014 – art. 47, comma 12) con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

La recente riforma in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche territoriali (D.Lgs. n. 118 del 2011 e n. 126 del 2014) muove da esigenze di coordinamento della finanza pubblica (postulando basi conoscitive omogenee e comparabili) e di attuazione di disposizioni comunitarie.

Tale adeguamento dell'ordinamento regionale al processo di armonizzazione nazionale dei sistemi contabili non rappresenta però un mero fatto tecnico di ragioneria pubblica, ma implica, invece, un profondo cambiamento organizzativo e culturale delle Amministrazioni come, peraltro, emerge con evidenza in sede di concreta attuazione dei principi contabili generali ed applicati (allegati 1 e 4 al decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.).

Infatti, la contabilità armonizzata si inserisce in un ampio processo di ristrutturazione dei sistemi di misurazione, controllo e valutazione della gestione e dei processi decisionali pubblici con l'obiettivo dichiarato di rafforzare il processo della programmazione.

Il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 è stato predisposto nel rispetto della riforma contabile di cui ai Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. ed in conformità ai principi contabili generali ed applicati contenuti negli allegati 1 e 4 al medesimo decreto legislativo n. 118/2011 e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti dalle leggi di stabilità regionale.

### **3.GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ENTE**

Ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009 (come modificato dall' art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26), e dell'art.4 "Attività del Fondo" del regolamento del Fondo, approvato con D. P. Reg. 23/12/2009 n. 14, l'Ente persegue tutte le finalità inerenti all'erogazione di prestazioni previdenziali di natura obbligatoria e precisamente:

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it



1. *Gestione prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1) o dei loro aventi diritto.*
2. *Gestione prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).*
3. *Gestione prestazioni previdenziali per Trattamenti di Fine Servizio in favore del personale regionale in regime di buonuscita (o TFS comunque denominato).*
4. *Gestione della contribuzione relativa al personale regionale, assunto a tempo determinato e svolgente funzioni di natura pubblicistica, versata al Fondo in conformità del parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 11870 / 58.10.11 del 22 aprile 2010;*
5. *Gestione patrimoniale del fondo finalizzata alla copertura finanziaria delle prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).*
6. *Gestione prestiti*
7. *Gestione personale*
8. *Gestione funzionamento*

### **Gestione Pensionistica "contratto 1"**

Il Fondo per i dipendenti del "c.d. contratto 1" (personale destinatario delle disposizioni di cui al comma cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21) provvede, con oneri a carico dell'Amministrazione Regionale, alla gestione amministrativa, contabile, nonché al relativo pagamento dei trattamenti di pensione (diretti, indiretti e di reversibilità), anche integrativi o sostitutivi.

La *Gestione Pensionistica "contratto 1"* si qualifica per la circostanza che il sistema finanziario di gestione utilizzato è del tipo "a ripartizione".

La spesa per le prestazioni istituzionali di tale gestione trova copertura finanziaria nei trasferimenti da parte della Regione Siciliana.

Questa gestione si prospetta a tempo definito e andrà a completarsi con l'esaurimento della relativa popolazione di pensionati.

Si riporta di seguito, *il numero dei pensionati alla data del mese di ottobre 2022 data di elaborazione del bilancio di previsione 2023 – 2025 ed il costo per la finanza regionale previsto fino a fine esercizio 2022:*

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it



**Contratto 1 (secondo e terzo comma art. 10 L.R. n. 21/86)**

Personale regionale	nr. 16.896
Personale AST e AAPIT	nr. 123
Personale statale Assegno Integrativo	nr. 19
Personale ex EAS	nr. 251
Personale Consorzio ASI	nr. 8
<b>Totale</b>	<b>nr. 17.297</b>

**Contratto 1- Costo a carico della finanza regionale**

Trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità del personale regionale	€ 673.320.096,23
Indennità integrativa personale sopprese AST e AAPIT	€ 2.700.045,44
Assegni integrativi personale statale in posizione di comando presso la regione collocato in pensione periodo 1984 - 1985	€ 450.000,00
Trattamento sostitutivo ex dipendenti EAS (comma 1 art. 67 L.r. n. 9/2015)	€ 2.000.000,00
Rideterminazioni pensioni	€ 3.800.000,00
Trattamento di pensione diretta e di reversibilità personale consorzio ASI (art. 14 L.r. 16/2017)	€ 273.783,51
<b>Totale</b>	<b>€ 682.543.925,18</b>

**Gestione Pensionistica "contratto 2"**

Il Fondo per i dipendenti del "c.d. contratto 2" (personale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21) prevede, con oneri a proprio carico, all'attribuzione e al relativo pagamento delle pensioni (dirette, indirette e di reversibilità), delle indennità per una sola volta in luogo di pensione, nonché alla gestione delle posizioni assicurative con l'adozione dei relativi provvedimenti (ricongiunzione, riscatto, costituzione di posizione assicurativa).

La *Gestione Pensionistica "contratto 2"* si caratterizza, invece, per l'utilizzo del sistema finanziario di gestione del tipo "a capitalizzazione".

La spesa per le prestazioni istituzionali di tale gestione trova copertura finanziaria nel trasferimento da parte della Regione Siciliana della contribuzione e dei montanti contributivi del personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21.

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it



Il surplus delle risorse finanziarie di questa gestione, non immediatamente utilizzate per le prestazioni pensionistiche, pur mantenendo il vincolo di destinazione, forma oggetto di impiego transitorio mediante la *Gestione Patrimoniale* e la *Gestione Prestiti*.

Si riporta di seguito, *il numero dei pensionati alla data del mese di ottobre 2022 data di elaborazione del bilancio di previsione 2023 – 2025 ed il costo per l'Ente previsto fino a fine esercizio il 2022:*

**Contratto 2 (primo comma art. 10 L.R. n. 21/86)**

Personale regionale	nr. <b>1574</b>
---------------------	-----------------

***Contratto 2- Costo a carico della finanza regionale***

Trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità del personale regionale (primo comma art. 10 L.r. n.21/86)	<b>€ 57.000.000,00</b>
--	------------------------

**Gestione Previdenziale per i Trattamenti di Fine Servizio**

Il Fondo per tutti i dipendenti provvede, con oneri a carico dell'Amministrazione Regionale, alla liquidazione dell'indennità di buonuscita.

Nel caso della *Gestione Previdenziale per i Trattamenti di Fine Servizio* il sistema finanziario di gestione utilizzato è del tipo "a ripartizione" e la spesa per le prestazioni istituzionali di tale gestione trova copertura finanziaria nei trasferimenti da parte della Regione Siciliana come stabilito dal comma 8 dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6.

A tale gestione risultano iscritti i dipendenti regionali non rientranti nel regime di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) disciplinato dall'art. 2120 c.c. introdotto per i dipendenti pubblici dalla Legge 335/1995 cui si è data attuazione con i D.P.C.M. del 20/12/1999, e del 02/03/2001.

**Gestione patrimoniale**

La *Gestione patrimoniale* è direttamente collegata alla *Gestione Pensionistica "contratto 2"* in quanto è diretta alla valorizzazione del surplus di risorse finanziarie che si rendono disponibili oltre la copertura finanziaria delle prestazioni pensionistiche in favore del personale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).

Dopo la modifica dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 in dipendenza dell'art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26, il volume annuo di risorse assegnato a tale gestione è commisurato all'80% della contribuzione annua.

La gestione patrimoniale è determinata dalle scelte del CDA nel rispetto dei limiti posti dal comma 3 dell'art. 15 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14 e sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dal CIV nel piano degli investimenti pluriennale, cui si è fatto dianzi cenno.

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it



Il Fondo ha, allo stato attuale, investimenti in titoli di stato italiani, in obbligazioni, in Assicurazioni di ramo V.

L'importo dell'investimento in titoli di Stato alla data della redazione del bilancio di previsione 2023 - 2025 ammonta per complessivi € 1.032.000.000,00 di valore nominale; di seguito si riporta tabella riassuntiva del portafoglio titoli del Fondo all'11.10.2022:

	Codice Titolo	INVESTIMENTI GESTIONE TITOLI						STATO DEGLI INVESTIMENTI AL 11/10/2022
		Descrizione	Data acquisto	Investimenti		Disinvestimenti		
				Quota capitale		Quota capitale		
				Importo	Scadenza	Importo	(Valore nominale)	
	IT0009644735	BTP MAR 2026 - 4,50%	18/12/2013	€ 83.945.335,74	01/03/2026	da effettuare nei futuri esercizi	€ 80.000.000,00	
	IT0005174888	BTP 110424 - 0,4% CUM	11/04/2016	€ 40.000.000,00	11/04/2024	da effettuare nei futuri esercizi	€ 40.000.000,00	
	IT0005174888	BTP 110424 - 0,4% CUM	11/04/2016	€ 40.000.000,00	11/04/2024	da effettuare nei futuri esercizi	€ 40.000.000,00	
	IT0005174888	BTP 110424 - 0,4% CUM	11/04/2016	€ 17.702.000,00	11/04/2024	da effettuare nei futuri esercizi	€ 17.702.000,00	
	IT0005174888	BTP 110424 - 0,4% CUM	11/04/2016	€ 22.298.000,00	11/04/2024	da effettuare nei futuri esercizi	€ 22.298.000,00	
	IT0007012134	BTP 201125 - 0,25% CUM	20/11/2017	€ 37.000.000,00	20/11/2023	da effettuare nei futuri esercizi	€ 37.000.000,00	
	IT0005348335	BTP OTT 2025 - 2,45%	23/10/2018	€ 19.033.222,30	01/10/2023	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005388167	BTP 281027 - 0,65% CUM	28/10/2019	€ 19.129.000,00	28/10/2027	da effettuare nei futuri esercizi	€ 19.129.000,00	
	IT0005388167	BTP 281027 - 0,65% CUM	28/10/2019	€ 10.871.000,00	28/10/2027	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.571.000,00	
	IT0005388167	BTP 281027 - 0,65% CUM	28/10/2019	€ 18.246.000,00	28/10/2027	da effettuare nei futuri esercizi	€ 18.246.000,00	
	IT0005388167	BTP 281027 - 0,65% CUM	28/10/2019	€ 30.000.000,00	28/10/2027	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005388167	BTP 281027 - 0,65% CUM	28/10/2019	€ 31.734.000,00	28/10/2027	da effettuare nei futuri esercizi	€ 31.734.000,00	
	IT0005388167	BTP 281027 - 0,65% CUM	28/10/2019	€ 30.000.000,00	28/10/2027	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005388167	BTP 281027 - 0,65% CUM	28/10/2019	€ 30.000.000,00	28/10/2027	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005388167	BTP 281027 - 0,65% CUM	28/10/2019	€ 30.147.000,00	28/10/2027	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.147.000,00	
	IT0005388167	BTP 281027 - 0,65% CUM	28/10/2019	€ 19.853.000,00	28/10/2027	da effettuare nei futuri esercizi	€ 19.853.000,00	
	IT0005388167	BTP 281027 - 0,65% CUM	28/10/2019	€ 30.000.000,00	28/10/2027	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005383309	BTP 01 APR 30 1,35%	11/03/2020	€ 30.274.721,92	01/04/2030	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005383309	BTP 01 APR 30 1,35%	27/03/2020	€ 49.429.439,19	01/04/2030	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005415283	BTP LUG 30 FUT	14/07/2020	€ 30.000.000,00	01/07/2030	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005423753	BTP NOV 28 FUT	17/11/2020	€ 60.000.000,00	17/11/2028	da effettuare nei futuri esercizi	€ 60.000.000,00	
	IT0005436693	BTP IF 0,60% AQ 31	26/02/2021	€ 49.587.961,32	01/08/2031	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005442089	BTP APR 37 FUT	20/04/2021	€ 30.000.000,00	27/04/2037	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005436693	BTP IF 0,60% AQ 31	26/04/2021	€ 29.220.472,26	01/08/2031	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005466344	BTP NOV 33 FUT <del>esec</del>	09/11/2021	€ 30.000.000,00	16/11/2033	da effettuare nei futuri esercizi	€ 30.000.000,00	
	IT0005406894	BTP 28/06/30 1,6 % CUM	28/06/2022	€ 20.000.000,00	28/06/2030	da effettuare nei futuri esercizi	€ 20.000.000,00	
	IT0005474330	BTP 25 DIC 24 0%	31/03/2022	€ 10.000.000,00	28/06/2030	da effettuare nei futuri esercizi	€ 10.000.000,00	
	IT0005419848	BTP FEB 2024 0,5%	31/03/2022	€ 15.000.000,00	28/02/2026	da effettuare nei futuri esercizi	€ 15.000.000,00	
	IT0005437147	BTP 01 APR 26 0%	24/03/2022	€ 10.000.000,00	28/02/2026	da effettuare nei futuri esercizi	€ 10.000.000,00	
	IT0005434241	BTP 01 AGO 26 0%	24/03/2022	€ 10.000.000,00	28/02/2026	da effettuare nei futuri esercizi	€ 10.000.000,00	
							<b>€ 1.032.000.000,00</b>	

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
 Ente Pubblico previdenziale  
 Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
 Codice Fiscale 97249080827  
 Resp. del procedimento:  
 pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
 email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it





Il Fondo ha effettuato investimenti diretti in titoli obbligazionari nel corso del 2022 per un ammontare complessivo di € 35.000.000,00, come riportato nella tabella seguente:

OBBLIGAZIONI CORPORATE	TLX XS2499011059	UNICR 3,25% 27	27/07/2022	€ 20.000.000,00	27/07/2027	da effettuare nei futuri esercizi	€ 20.000.000,00
	TLX XS235280962	UNICR 3,9 26 EUR	28/09/2022	€ 15.000.000,00	28/09/2026	da effettuare nei futuri esercizi	€ 15.000.000,00
							€ 35.000.000,00

A seguito di procedura negoziale aggiudicata ad Assicurazioni Generali spa, il Fondo ha deliberato l'acquisto di polizze di assicurazione di ramo V° che all'11.10.2022 ammontano ad € 130.000.000,00; di seguito si riporta tabella riassuntiva:

INVESTIMENTO ASSICURAZIONI RAMO V			
DATA ACQUISTO	NUMERO CONTRATTO	VALORE NOMINALE	PREZZO DI CARICO
18/12/2019	100265	€ 55.000.000,00	100
18/12/2019	100266	€ 25.000.000,00	100
18/12/2019	100267	€ 50.000.000,00	100

Il Fondo Pensioni Sicilia, inoltre, a seguito di procedura di gara aperta (Servizio di gestione del portafoglio titoli in capo al Fondo Pensioni Sicilia – procedura aperta CIG lotto n.1 – 849937849B, CIG lotto n.2 –), ha affidato il servizio di gestione patrimoniale del portafoglio titoli (per 8 anni e fino ad un massimo di 400 mln di euro) a due società, Amundi SGR ed Eurizon SGR, le cui forniture sono state aggiudicate dalla Centrale Unica di Committenza con Decreto n. 33 del 5 marzo 2021. Per l'esecuzione dei suddetti mandati di gestione è stata avviata dall'Ente la procedura negoziale per l'affidamento del servizio di Banca Depositaria, aggiudicato con D.D. n. 1949 del 30 giugno 2021 all'istituto di credito BFF Bank SpA. I conferimenti erogati alla data di elaborazione del bilancio di previsione 2023 – 2025 ammontano complessivamente ad € 260.000.000,00, come riportato nella tabella seguente:

DATA	CONFERIMENTO AMUNDI	CONFERIMENTO EURIZON
09/12/2021	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00
28/12/2021	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00
24/06/2022	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00
14/10/2022	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00

€ 100.000.000,00
€ 100.000.000,00
€ 30.000.000,00
€ 30.000.000,00
<b>€ 260.000.000,00</b>

Va rilevato altresì che per effetto della L.R. 14 maggio 2009 n. 6 art. 15 comma 3, è stata prevista una dotazione finanziaria iniziale pari ad € 885.000.000,00 (in sostituzione dei contributi in precedenza non accantonati dalla Regione) da destinare al Fondo Pensioni, che, ai sensi del comma 4 dell'art. 15, la Regione trasferisce all'Ente in quindici anni a decorrere dall'esercizio finanziario 2010 per un importo pari a € 59.000.000,00 annuo. Detta somma può essere conferita anche con beni immobili il cui valore è valutato da un'agenzia pubblica indipendente, giusti commi 5 e 6 del predetto articolo.

Con la L.R. 12/05/2010 n. 11 art. 39 comma 1 tale trasferimento è stato differito all'esercizio finanziario 2011.

Con gli esercizi finanziari 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 la Regione ha trasferito la somma di € 59.000.000,00 annui al Fondo Pensioni.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 e fino ad oggi con le leggi "Disposizioni programmatiche e correttive" relative a ciascun anno la Regione ha disposto il differimento della dotazione finanziaria da trasferire al Fondo Pensioni Sicilia agli esercizi successivi. Tuttavia va evidenziato che per effetto delle disposizioni contenute nel comma 7 dell'articolo 7 della legge regionale n. 8 del 2017 così come modificato dal comma 6 dell'articolo 7 della legge regionale n. 1 del 2019 le quote relative al biennio 2019 e 2020, pari ad un importo complessivo di 118 milioni di euro, sono differite agli anni 2025 e 2026 nell'ipotesi di mancata realizzazione dei trasferimenti in proprietà di complessi immobiliari di pari valore prevista dal comma 1 dell'articolo 7 della citata legge regionale n. 8 del 2017. Per effetto dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 9 del 15/04/2021 che ha disposto: "L'autorizzazione di spesa di cui al comma 4 dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modificazioni, pari a complessivi 570.000 migliaia di euro per gli anni dal 2021 al 2026, è rideterminata nelle annualità e per gli importi di seguito specificati (Missione 1, Programma 11, capitolo 511603):

anno 2021 29 migliaia di euro;

anno 2022 59 migliaia di euro;

anno 2023 59 migliaia di euro;

*Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale*

Ente Pubblico previdenziale

Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo

Codice Fiscale 97249080827

Resp. del procedimento:

pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it

email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it



**FONDO PENSIONI**  
REGIONE SICILIANA

anno 2024 85 migliaia di euro;  
 anno 2025 85 migliaia di euro;  
 anno 2026 85 migliaia di euro;  
 anno 2027 85 migliaia di euro;  
 anno 2028 83 migliaia di euro;"

successivamente con circolare della Ragioneria Generale prot. n. 37479 del 29/04/2021 con la quale per gli esercizi finanziari 2021 – 2023 sono stati ridotti gli impegni di cui all'art. 2, comma 2, della predetta Legge a: anno 2021 € 19.000.000,00;

Per effetto dell'art. 18 comma 4 della L.R. 25 maggio 2022, n. 13, gli importi delle dotazioni finanziarie relativi agli anni 2022 e 2023 sono stati ridotti ad € 30.000.000,00.

Complessivamente nel 2022 il Fondo risulta ancora creditore della Regione Siciliana, a titolo di trasferimento dei montanti contributivi, della somma di € 521.000.000,00.

### **Gestione prestiti**

L'istituzione della *Gestione Prestiti* è stabilita dall'art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26 che ha aggiunto all'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 il comma 14 bis.

*Secondo tale norma "Le disponibilità finanziarie delle gestioni di cui all'articolo 13 comma 1 lettera a) del D.P. Reg. 14 del 23 dicembre 2009 possono essere utilizzate, in misura non superiore al 20 per cento per ciascun anno, per finanziare prestiti agevolati in favore del personale regionale dipendente o in quiescenza."*

Con l'art. 7 della Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 8 sono stati aggiunti all'art. 15 della L.R. n. 6/2009 i commi 14 ter e 14 quater che prevedono due ulteriori fattispecie di concessione di prestiti ai Dipendenti Regionali in servizio ed in quiescenza, tuttavia, subordinate al possesso di determinati requisiti.

Anche tale gestione risulta direttamente collegata alla Gestione Pensionistica "contratto 2" in quanto è diretta, in via complementare rispetto alla gestione patrimoniale, alla valorizzazione del surplus di risorse finanziarie eccedenti le normali necessità del fondo per la copertura finanziaria delle prestazioni pensionistiche in favore del personale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).

Tale tipologia di prestazioni si ispira al modello della gestione creditizia dell'INPDAP introdotta con DPR n. 180/1950 (come modificato dalla l. 80/2005 e dalla l. 266/2005) e si informa al principio di contemperare l'obiettivo istituzionale di valorizzare la contribuzione degli iscritti con l'altra missione istituzionale di erogare, in favore dei fruitori previsti dalla norma, prestiti a tassi inferiori a quelli di mercato.

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
 e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
 Ente Pubblico previdenziale  
 Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
 Codice Fiscale 97249080827  
 Resp. del procedimento:  
 pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
 email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it



<b>INVESTIMENTI GESTIONE PRESTITI</b>			
<b>Concessioni</b>		<b>Rimborsi</b>	
<b>Quota capitale</b>		<b>Quota capitale</b>	
<b>Data</b>	<b>Importo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Importo</b>
sino al 01/09/2022	€ 56.709.804,23	sino al 01/09/2022	€ 43.986.137,83

## Gestione Personale

Il Fondo si avvale solo di personale regionale in posizione di distacco o assegnazione temporanea la cui spesa, per l'erogazione del trattamento accessorio e di indennità, è finanziata da trasferimenti diretti della Regione, ai sensi del combinato disposto del comma 12 dell'art. 15 della L.R. 6/2009 e dell'art. 16 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14. Comunque, si dà evidenza della carenza di personale ridotto a seguito dei numerosi pensionamenti a solo 51 unità, distinte in n. 3 dirigenti e n. 48 del comparto, a fronte di una dotazione organica pari a 110 unità.

## Gestione funzionamento

Le "Spese di Funzionamento", sono strettamente collegate alle funzioni intestate all'attività che il Fondo Pensioni deve svolgere istituzionalmente.

A tali spese si provvede principalmente con il contributo previsto dal comma 16 dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce per gli esercizi finanziari successivi al 2009 un importo minimale del contributo annuo per spese di funzionamento e di organizzazione, valutato in 200 migliaia di euro, ma suscettibile di variazioni secondo il disposto del comma 17 dello stesso articolo. Tale contributo risulta palesemente inadeguato alle minimali esigenze dell'Ente.

Il Fondo per far fronte alla copertura delle spese di funzionamento integra le risorse con alcuni cespiti che, per la loro particolare natura, sono connessi all'attività amministrativa che l'Ente svolge in favore di pensionati per la concessione di prestiti, per la cessione del quinto dello stipendio o della pensione.

## 4. INDIRIZZI STRATEGICI DI INVESTIMENTO

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it



Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) ha fornito le ultime linee di indirizzo con delibera n. 5 del 4 febbraio 2021 nell'allegato sub A dettando le tipologie di investimento consentite al Fondo:

In misura "prevalente":

- titoli obbligazionari emessi in euro dallo Stato o dalla Regione ovvero garantiti da tali Enti;
- titoli obbligazionari non strutturati emessi in euro da emittenti europei con rating non inferiore a quello dello Stato italiano;
- beni immobili da cedere in locazione destinandoli, preferibilmente, a sedi di uffici di enti pubblici o a servizi di istituto del "Fondo".

In misura "non prevalente":

- titoli di Stato ed obbligazioni con rating "investment grade" emessi in valute diverse dall'euro o in euro da emittenti non europei;
- titoli di Stato ed obbligazioni con rating "non investment grade" emessi in euro o valute diverse dall'euro;
- obbligazioni convertibili;
- fondi chiusi di credito.

Inoltre nel documento approvato dal Civ nel febbraio 2021 si legge che Il Fondo mantiene un'allocazione sulle assicurazioni di ramo V (le c.d. gestioni separate, strumenti a capitale garantito), in quanto oltre ad presentare il rimborso del capitale alla scadenza, offrono un sia pur limitato accesso ad asset class diverse dai titoli di Stato, rispondendo ad una logica di diversificazione del portafoglio

L'asset allocation segue i criteri previsti dall'art. 5 comma 1 dello Schema di Decreto, e cioè:

- a) (...) coerenza con il profilo di rischio e con la struttura temporale delle passività detenute, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attività idonee e sufficienti a coprire le passività, avendo come obiettivo l'equilibrio finanziario nonché la sicurezza, la redditività e la liquidabilità degli investimenti. In tale ambito, privilegiano gli strumenti finanziari con basso grado di rischio, anche facendo ricorso a titoli di debito emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea;
- b) ottimizzazione della combinazione redditività-rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica di investimento adottata;
- c) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;

- d) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione, gestione e funzionamento in rapporto alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

L'asset allocation strategica prevede quanto segue:

- investire una quota di patrimonio superiore al 60% in obbligazioni e titoli di Stato con rating "Investment grade";
- assicurare un adeguato rendimento corrente, grazie al mantenimento di una posizione in titoli di Stato italiani, ma riducendo la concentrazione attuale di rischio sul solo emittente pubblico;
- diversificare a livello internazionale una parte del portafoglio, consentendo l'investimento in emittenti non europei e con rating non "investment grade";
- inserire nel patrimonio una componente di attivi illiquidi, in grado di offrire un premio per l'illiquidità, tramite l'investimento diretto in fondi chiusi di credito.

Per quanto riguarda la componente immobiliare, eventuali acquisti o conferimenti, per quanto previsti da leggi regionali, non sono allo stato determinabili ne' nella quantità ne' del tempo effettivo di realizzazione.

Il Fondo si è avvalso di un gestore dei propri impieghi patrimoniali, a seguito di procedura aperta aggiudicata nel 2013 ad Unipol spa. Venuto a scadenza l'affidamento, l'ente, dopo l'adozione del documento di indirizzo da parte del Civ, intervenuto nel luglio 2019 (come dianzi richiamato), ha avviato le conseguenti procedure negoziali, sia pure in un contesto operativo reso particolarmente difficile per l'esplosione, agli inizi del 2020, dell'emergenza pandemica da Covid 19 e dal grave depauperamento delle risorse organiche in servizio, ormai ridotte a poco più di 50 unità, a causa dei numerosi pensionamenti intervenuti nel biennio 2019/2020.

Prevedendo prevalentemente impieghi di natura finanziaria, nel rispetto di un orientamento sempre improntato ad in criterio di diversificazione, e come anche sollecitato dalla Corte dei Conti in sede di giudizio di parifica (udienza del dicembre 2019), è stato autorizzato dal Commissario Straordinario l'esperimento di procedura aperta e con D.D.G. n. 2852 del 05/11/2020 l'Ente ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione patrimoniale del portafoglio dell'ente, suddiviso in due lotti di pari importo. Infatti, rilevato che nella Relazione di parifica sul rendiconto della Regione Siciliana, esercizio 2018, approvata nell'udienza del 13 dicembre 2019 (Deliberazione n.6/2019), la Corte dei Conti sezione di Controllo per la Regione Siciliana aveva evidenziato (pag.475), che *"una volta varato il documento programmatico, è necessario che vengano individuate celermente le forme di impiego cui destinare l'ingente liquidità disponibile, che peraltro nel breve/medio periodo andrà ad incrementarsi, che non può restare inutilizzata, onde non depauperare in termini di valore reale il capitale contributivo sin qui accantonato e valorizzarlo per rendere concreta la prospettiva di auto mantenimento del sistema"* e che

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it



*"d'altro canto, la gestione di investimenti di siffatta natura e dimensioni non può che essere affidata, con le prescritte procedure, ad uno o più gestori professionali, che curino in maniera qualificata gli impieghi e seguano in modo qualificato l'andamento dei mercati, non potendo continuare ad essere affidata ad iniziative e scelte estemporanee (...)"* - il Commissario straordinario, con provvedimento n. 6 del 30 settembre 2020, ratificato con deliberazione 33/2020, ha autorizzato l'espletamento di procedura aperta ai sensi del D.lgs.n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di "gestione patrimoniale del portafoglio titoli" ; Successivamente con nota prot. n. 28565 del 1.10.2020 il Fondo Pensioni ha chiesto all'Ufficio Speciale- Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana di espletare la procedura di gara per l'acquisizione del servizio di gestione del portafoglio titoli in capo al Fondo Pensioni Sicilia, cui si è dato positivo riscontro con nota prot. n. 837 del 12 ottobre 2020. La centrale unica acquisti della Regione Siciliana, con D.D. nr. 38/2020 ha indetto, ai sensi dell'art. 60 e 95, co.2, del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii., apposita procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di "Gestione patrimoniale del portafoglio titoli occorrente al Fondo Pensioni della Regione Siciliana", della durata di anni otto (8) con decorrenza dalla stipula del contratto (Numero di gara 7932938, CIG lotto n.1 – 849937849B, CIG lotto n.2 – 84994174CA), la cui base d'asta è pari ad € 3.200.000,00; La gara è stata aggiudicata con D.D. nr. 33 del 5.3.2021, ai sensi degli artt.60 e 95, co.2, del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. ed ai sensi dell'art.15 della lex specialis di gara, per un importo complessivo di € 2.160.000,00 come segue:

- lotto n.1 per un importo offerto di € 960.000,00 alla società Amundi SGR s.p.a., Via Cernaia, 8/10, 20121 Milano;
- lotto n.2 per un importo offerto di € 1.200.000,00 alla società Eurizon Capital SGR s.p.a., Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3, 20121 Milano; avendo riguardo al valore complessivo dell'appalto, giusta D.D. della Cuc n.38 del 10.11.2021 di € 3.200.000,00, si è registrato un 'risparmio di spesa' di € 1.040.000,00, sull'importo a base di gara.

## 5.GLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEL TRIENNIO 2023/2025

In coerenza con le linee di indirizzo varate dal Civ con deliberazione nr. 5 del 04 febbraio 2021, confermate anche per l'esercizio 2022 con lettera del Commissario Ad acta prot. 34941 del 5.11.2021, attraverso il bilancio del triennio di riferimento saranno perseguiti i seguenti obiettivi strategici:

1. valorizzare e riqualificare le risorse organiche in servizio e ottenere dall'Amministrazione vigilante il comando di ulteriori unità di personale, in possesso di competenze adeguate, fino a raggiungere almeno la consistenza dell'attuale dotazione organica prevista dal Regolamento n. 14/2009;
2. proseguire la reingegnerizzazione dell'infrastruttura informatica di gestione delle pensioni, adeguata alle dimensioni dell'ente ed all'utenza;

Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it  
email:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it



3. implementare gli applicativi necessari per la gestione dei procedimenti amministrativi gestiti, con particolare riferimento alle seguenti aree di attività:
  - a) trattamento pensionistico;
  - b) buonuscita;
  - c) prestiti;
  - d) gestione finanziaria e bilancio.
  
4. realizzare la banca dati delle posizioni previdenziali attive – La creazione e l'aggiornamento continuo continua di un applicativo informatico contenente le posizioni previdenziali attive è la condizione per gestire correttamente e tempestivamente l'approdo del personale al trattamento pensionistico. Il Fondo Pensioni, cui è riconosciuta la qualità di ente previdenziale, così come l'Inps, deve consentire a tutti gli iscritti:
  - a) la consultazione della propria posizione assicurativa;
  - b) l'interrogazione al sistema sui propri diritti e la simulazione dei trattamenti di pensione, di fine rapporto e creditizi;
  - c) la correzione delle informazioni sulla propria posizione assicurativa direttamente on line, ove la ritenga incompleta o non corretta;
  - d) l'estratto conto/previdenziale dei contributi versati al Fondo Pensioni Sicilia in favore del dipendente regionale, distinto in versamenti da lavoro, riscatto o ricongiunzione.
  
5. affrontare il tema del divario digitale dell'utenza, soprattutto quella anziana, anche contribuendo ad un progetto di alfabetizzazione digitale;
  
6. affiancare al canale telematico strumenti tradizionali di accesso a sostegno degli utenti più in difficoltà, migliorandone la qualità e l'efficienza;
  
7. programmare lo sviluppo di nuove e innovative procedure informatiche e di modalità operative dedicate che valorizzino il ruolo degli intermediari istituzionali e quelli abilitati, delle associazioni sindacali e datoriali, a cui la legislazione vigente attribuisce ciascuno per il proprio ambito di competenza, il ruolo di patrocinante, di intermediario o di rappresentante collettivo;
  
8. realizzare interventi correttivi sul modello organizzativo attuale, relativo alla produzione dei servizi e alla rete di prossimità, per renderlo effettivamente uniforme e generale, adattandolo alle diverse funzioni e prestazioni dell'Ente, alle necessarie flessibilità organizzative, funzionali e di accoglienza, delle specificità territoriali, delle modalità organizzative ed informatiche più idonee a migliorare la relazione con l'utenza e l'accesso ai servizi, i tempi di risposta, i luoghi e le modalità per l'accoglienza, del rapporto con gli Enti territoriali che concorrono alla



- realizzazione del Welfare, di modalità dedicate e strutturate nel rapporto con gli intermediari istituzionali ed i soggetti della rappresentanza collettiva;
9. Concorrere al raggiungimento degli obiettivi di agenda 2030, con particolare riferimento alla carbon neutrality, al contenimento dei consumi energetici, allo sviluppo di modalità innovative di prestazione di lavoro da remoto in conseguenza del miglioramento della struttura informatica, alla transizione digitale, alla reingegnerizzazione delle necessità logistiche, con l'obiettivo di pervenire all'utilizzo di sedi coerenti con detti obiettivi.
  10. prevedere, anche in rapporto ai progetti di innovazione dell'Istituto sostenuti dal PNRR, il ridisegno di una innovativa ed efficace modalità di relazione tra Fondo e utenza, valorizzando, nell'ambito delle rispettive titolarità e competenze previste dalla normativa, il ruolo dei patronati, degli altri intermediari abilitati, delle associazioni titolari della rappresentanza collettiva;
  11. prevedere adeguate risorse umane, finanziarie e tecnologiche per rafforzare il front office garantendo alternative ai canali digitali per l'accesso ai servizi;
  12. autorizzare la rete della rappresentanza collettiva ad accedere ad informazioni utili a rafforzarne il ruolo di tutela nei confronti dei loro rappresentati;
  13. prevedere l'analisi, con periodica informativa al CIV, dei flussi di accesso alle sedi (patronati, associazioni, organizzazioni di rappresentanza e singoli cittadini) e della tipologia di richieste dell'utenza che consente di evidenziare le operazioni ripetibili e le criticità da superare nelle modalità di erogazione dei servizi, facilitando il lavoro degli intermediari e delle associazioni e organizzazioni di rappresentanza; l'attività di semplificazione favorisce l'accessibilità del portale e dei servizi online e interventi migliorativi sulla comunicazione pubblica;
  14. operare affinché vengano garantiti agli intermediari istituzionali adeguate risorse corrispondenti al volume delle attività prestate, rivedendo e rafforzando anche i percorsi ispettivi e le modalità di erogazione;
  15. prestare particolare attenzione alla gestione dello strumento delle deleghe nell'utilizzo dello SPID al fine di evitare eventuali abusi monitorando il flusso delle stesse, prevedendo una informativa periodica al CIV ed individuando eventuali interventi correttivi;
  16. riesaminare e intervenire sui processi che contribuiscono a favorire una riduzione dei tempi e un minor ricorso al contenzioso giudiziario;

Molti di tali obiettivi sono mutuati dal documento di programmazione del Civ di Inps (anni 2023/2025), con l'obiettivo di strutturare l'attività istituzionale del Fondo sulla base delle migliori prassi del settore previdenziale.

Il bilancio previsionale 2023-2025, ed i suoi obiettivi strategici, verranno tempestivamente adeguati alle linee di indirizzo in materia di personale e previdenza che il nuovo Governo della Regione riterrà di adottare.

In Palermo, esitato in via istruttoria il 27 ottobre 2022

Il Direttore generale  
(Nasca)

**Il Commissario Straordinario del Cda**  
(Bellomo)

*Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale*  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: [fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it](mailto:fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it)  
email: [fondopensionisicilia@regione.sicilia.it](mailto:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it)



**FONDO PENSIONI**  
REGIONE SICILIANA

IL DIRETTORE GENERALE

*Filippo Nasca*

Visto ed esaminato, per il Consiglio di

Amministrazione

**II COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Fulvio Bellomo

---

*Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza  
e dell'indennità di buonuscita del personale regionale*  
Ente Pubblico previdenziale  
Sede legale: Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo  
Codice Fiscale 97249080827  
Resp. del procedimento:  
pec: [fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it](mailto:fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it)  
email: [fondopensionisicilia@regione.sicilia.it](mailto:fondopensionisicilia@regione.sicilia.it)

